



PER COMUNICAZIONI ALLA REDAZIONE E-MAIL: [lostriscione@icscuolapalombini.gov.it](mailto:lostriscione@icscuolapalombini.gov.it)

TESTATA GIORNALISTICA DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO I. C. GIOVANNI PALOMBINI - Via G. Palombini, 39

Data: 22 Maggio 2018

Volume 5 - Numero 1

## Laboratorio di giornalismo a Palombini

Scrivere e impaginare

Roma, I.C. Palombini. Nei mesi di febbraio e marzo nei plessi di Ciamician, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Rivisondoli e Pratalungo ho svolto in collaborazione con il grafico Nunzio De vivo, lezioni di giornalismo. Le classi coinvolte (con adesione spontanea) sono state: classe 5 B del plesso di Pratalungo e 5 A del plesso Dalla Chiesa, classi 1 e 2 media di Ciamician, classe 2 media di Rivisondoli e classi 1 e 2 media di Pratalungo.

Ho trattato di vari argomenti legati al mondo del giornale, cercando di renderli il più possibile accessibili ai ragazzi coinvolti. Le tematiche affrontate hanno riguardato: come funziona un giornale, come funziona una redazione, com'è fatta la pagina di un giornale, come scrivere un giornale.

I ragazzi si sono dimostrati particolarmente interessati nel trattare di come nasce una notizia (cioè della ricerca delle fonti da cui estrapolare le notizie) e del relativo argomento delle fake news tanto che ne è nato un articolo comparso nel precedente numero (n.1, 9 marzo 2018 n.d.r.).

Si sono svolte poi simulazioni di una riunione di Redazione con conseguente scelta delle notizie e organizzazione degli articoli da scrivere. Si sono realizzati così servizi giornalistici tramite l'individuazione di un argomento, la stesura della "sceneggiatura", attraverso i contributi dalla redazione. I risultati sono visibili sia nel numero de "Lo striscione" precedente, nella sezione dedicata al premio "Adotta un treno", che in questo ultimo numero dove la maggior parte degli articoli sono frutto degli stimoli dati durante il lavoro laboratoriale.

De Vivo invece ha affrontato la tematica tecnica dell'impaginazione del nostro giornalino e di creazione di una pagina con il software In Design, spiegando come si realizza una pagina modello nella quale inserire articoli, immagini e pubblicità.

Le problematiche emerse durante lo svolgimento del laboratorio sono state soprattutto legate all'aspetto tecnico: la difficoltà di avere la strumentazione appropriata ha inciso sulla realizzazione di prodotti e in alcuni casi sullo svolgimento del laboratorio stesso. Problemi di corrente, assenza di pc in numero adeguato, difficoltà di organizzazione oraria hanno determinato la necessità di modificare il progetto iniziale in itinere e in alcuni casi hanno influito sugli obiettivi prefissati.

Un ringraziamento particolare va ai colleghi docenti che hanno aderito a questo progetto appoggiandone la realizzazione e partecipandovi attivamente.

Di Orietta Giacomozzi

## La premiazione a Chianciano "Lo striscione" premiato per la seconda volta!

"Lo striscione", il giornalino dell'Istituto Comprensivo Giovanni Palombini è stato premiato per la seconda volta! Noi alunni della scuola media ed elementare, in rappresentanza del nostro istituto, siamo partiti, insieme agli insegnanti per Chianciano Terme, dove, il 19 Aprile, si è svolta la premiazione. Una volta arrivati, ci siamo recati presso il Palamontepaschi dove abbiamo avuto il piacere di incontrare il presidente di Alboscuole, Ettore Cristiani. Insieme a Nicola Savino e Giovanni Barzini, due giornalisti, ci ha parlato del loro lavoro, che è molto appassionante, coinvolgente e attivo. Ci ha delineato le caratteristiche principali che deve avere un buon giornalista: l'umiltà e l'onestà. Infatti, un aspetto fondamentale per potersi dedicare al giornalismo è quello di accettare le critiche e i consigli di chi ha più esperienza.

Inoltre Giovanni Barzini ci ha raccontato la sua esperienza lavorativa di cui ha sottolineato il senso del sacrificio e della

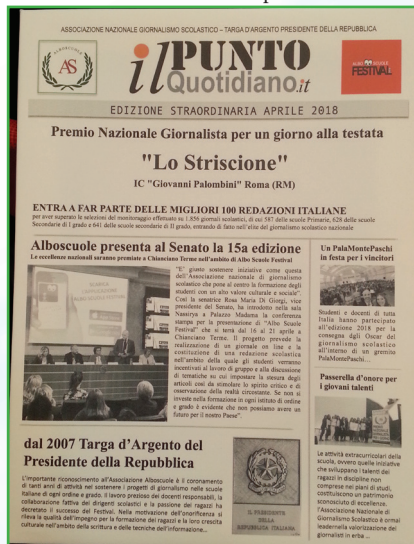
dedizione. Concludendo ci ha ricordato che GIORNALISTI NON SI NASCE, MA SI DIVENTA!

Il pomeriggio siamo tornati nella stessa sede per la premiazione, ha annunciato sul palco la referente del nostro giornale, l'insegnante Orietta Giacomozzi, che ha presentato il nostro giornalino e ha ritirato il premio: un quadro con

la stampa della testata di un giornale, sul quale il nostro giornale compare tra le prime 100 redazioni italiane.

L'esperienza di ritirare un premio per i nostri articoli, ci ha dato molta soddisfazione perché tutto il nostro lavoro e quello dei docenti è stato apprezzato. L'emozione di essere premiati di nuovo, è stata indescrivibile! Ringraziamo la prof.ssa Giannina Ceriello, le maestre Orietta Giacomozzi e Patrizia Fattizzo per aver reso possibile questa magnifica esperienza e per averci supportato costantemente.

Chiara Manno,  
Greta Incitti,  
Gabriella Delli Veneri  
e Gianmarco Stancati  
3 Media Pratalungo



## Adotta un treno storico/Atac

segue a pag. 3



## Scacchi! Scacchi! Scacchi!

segue a pag. 3



## Approfondimenti su Chianciano

segue a pag. 2

## Reportage parliamo della donna

A cura della classe 1 media di Pratalungo

Nel corso del laboratorio di giornalismo svolto nei mesi di febbraio e marzo, gli alunni della prima media di Pratalungo, supportati dalla prof.ssa Simona Costa, hanno scelto di approfondire varie tematiche legate alla figura della Donna. Dalle loro discussioni, ricerche, riflessioni e approfondimenti nasce questo reportage.

segue a pagg. 4 - 5



Direttore Responsabile: Orietta Giacomozzi  
Responsabile Impaginazione: Nunzio De Vivo  
Redazioni:  
Plesso Salgari Via G. Palombini, 39  
Plesso Ciamician Via Ciamician, 32  
Plesso C. Alberto Dalla Chiesa Via Fossacesia, 63  
Plesso Gaslini Via F. Innocenti, 7  
Plesso Palenco Via Palenco, 60  
Plesso Pratalungo Via E. Brandizzi Gianni, 68  
Plesso Largo Stucchi Via F. Corni, 18  
Plesso Rivisondoli Via Rivisondoli, 9

Non solo terme

## Il centro storico di Chianciano

Tra arte e natura

In rappresentanza della nostra classe, siamo stati scelti per ritirare a Chianciano il premio al giornale del nostro Istituto. Durante il secondo giorno della nostra permanenza abbiamo visitato il centro storico. Per entrare abbiamo attraversato la porta ad arco Ravellini del periodo etrusco e da lì abbiamo cominciato a risalire lungo le stradine: vicoli stretti incuneati tra le case e che di colpo ti facevano vedere le stupende



colline circostanti e le vedute panoramiche sulla Valdichiana.

La chiesa che ci ha colpito di più è stata la Collegiata di S. Giovanni Battista. Al suo interno c'è un'urna di vetro e dentro l'urna una statua di legno che raffigura Cristo morto e disteso a terra. Questa statua è stata costruita nel 1783 e ogni anno viene portata in processione per il venerdì Santo.

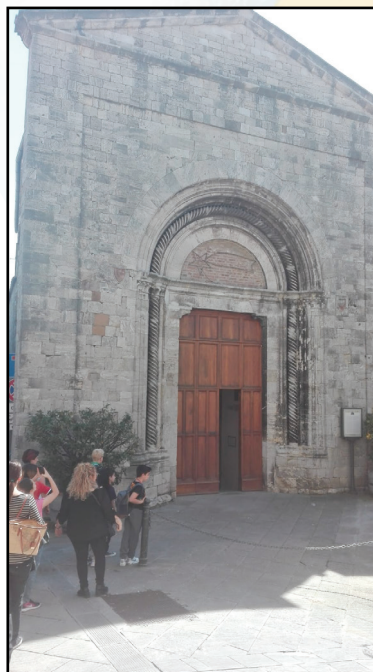
Continuando il nostro percorso abbiamo incontrato altri monumenti come la Torre dell'orologio.

Questa torre risale al periodo medievale anche se è stata ritoccata nei periodi successivi. È rivestita in marmo e sul frontale c'è ancora lo stemma della famiglia Medici cioè di quando Firenze si impadronì di Chianciano.

Arrivati davanti al palazzo dell'Arcipretura abbiamo notato una targa. La targa ricorda che Luigi Pirandello, un importante scrittore italiano morto più di novant'anni fa, ha soggiornato a Chianciano dove ambientò due sue novelle.

Questa gita è stata molto interessante e possiamo dire che Chianciano, anche se è piccola è una cittadina che vale la pena di visitare.

Sofia D., Sara G., Elisabeth J., Damiano L., Ilaria N., Denise S., Manuel S.



11-12 Aprile 2017, partecipiamo ad un evento importante: alla XIV edizione della Premio del concorso Nazionale dell'ordine dei giornalisti "Fare il Giornale nelle Scuole".

19-20 Aprile 2018 Premio Nazionale Giornalista per un giorno: la nostra testata entra a far parte delle migliori 100 redazioni italiane.

Ricevere per ben due volte il premio, è una grande soddisfazione per il nostro Istituto. Cesena è una piccola città dell'Emilia Romagna, a mio avviso molto accogliente ed ospitale.

Il palazzetto che ci accoglie pullula di tanti studenti arrivati da tutta Italia.

Il viaggio è stato un po' lungo, noi siamo un po' stanchi, ma la voglia di prendere il premio è tanta. L'adrenalina sale e l'attesa di salire sul palco ci dà la possibilità di



## Due premiazioni differenti per valutare la nostra Testata giornalistica: Lo Striscione.

Tra ricordi e impressioni.

preparare anche una piccola presentazione della nostra scuola.

Arriva il nostro turno! Sembra tutto uscito da un film, noi saliamo sul palco per prendere la medaglia e un attestato. Tutti applaudono e noi ci sentiamo fieri della nostra presenza per aver svolto un bel lavoro sul nostro giornale. Il giorno dopo partecipiamo al forum con i giornalisti Federica Angeli e Paolo Borrometi che vivono sotto scorta per le indagini svolte contro chi si ribella alle leggi e pensa che se le possa fare da solo: la mafia.

Quest'anno ad ospitarci è Chianciano, una cittadina toscana, la nostra redattrice ins. Orietta Giacomozzi viene chiamata sul palco, a rappresentare il nostro istituto e dopo aver cantato tutti insieme l'Inno Nazionale le viene consegnato il premio.

La mattina, appena arrivati, avevamo

assistito alla testimonianza di due giornalisti del giornale online IL PUNTO QUOTIDIANO che ci hanno raccontato come avevano iniziato a scrivere articoli pur non avendo studiato nelle scuole di Giornalismo, ma attivando la loro esperienza sul campo e avendo tenacia nell'intraprendere questa professione.

Queste due esperienze mi hanno dato la possibilità di arricchire le mie conoscenze e di trovarmi a far parte di una piccola redazione formata da alunni di varie fasce di età.

Sono fiera di farne parte perché il lavoro svolto con impegno e responsabilità premia sempre.

Maria Luisa Migliaccio

1° B Rivisondoli.

## Chianciano: un'avventura davvero particolare

Il 19 Aprile noi alunni delle classi 5° della scuola Primaria e della scuola secondaria abbiamo formato una piccola delegazione in rappresentanza del nostro Istituto Palombini e siamo partiti per Chianciano, per ritirare il premio "Giornalisti per un giorno".

Appena arrivati, la prima cosa che ci ha colpito del posto è stato il silenzio. Sistemati i bagagli all'Hotel Plaza, ci siamo recati al Palmontepaschi dove abbiamo assistito alle testimonianze e interviste di due giornalisti che scrivono su un Giornale Online.

La frase da loro pronunciata, durante il loro intervento, che ci ha colpito è stata: "Giornalisti non si nasce, ci si diventa e fare questa professione è emozionante perché ti puoi trovare in posti inaspettati con persone inaspettate."

A seguire c'è stato il discorso del Presidente di Alboscuole.

La premiazione è avvenuta nel pomeriggio. Eravamo in tanti. Il nostro Striscione è entrato a far parte delle migliori redazioni. Noi ci siamo anche divertiti perché ad un certo punto abbiamo fatto uno scherzo al presidente: su suggerimento di una animatrice lo abbiamo applaudito voltandogli le spalle.

Dopo la premiazione siamo rimasti liberi e ci siamo organizzati la serata. Avremmo potuto tornare al Palmontepaschi per la serata danzante, ma abbiamo preferito fare un giro per le strade della città.

Le nostre impressioni sul luogo, Chianciano è un po' città fantasma: non c'era quasi nessuno, i negozi quasi tutti chiusi; la sera avevamo deciso di prendere un gelato ma anche i bar erano chiusi.

La mattina dopo con tante peripezie, siamo riusciti a prendere il bus per andare nel centro storico.

Anche qui, a parte noi scolaresche il borgo sembrava disabitato, sembrava un classico paese dove abitano poche persone e non ci sono molte attività per i bambini. Architettonicamente il posto è molto bello e si trova in alto con una bellissima vista del panorama delle colline toscane.

Il pomeriggio è stato un po' alla Fantozzi: mentre aspettavamo alla fermata il pullman per recarci alla stazione, ne sono passati tre o quattro senza fermarsi e quasi a darci il sospetto che quello giusto non sarebbe arrivato.

Ma quando è arrivato, ahimè! Che brutto momento! L'autista che assomigliava ad Antonio Albanese era molto scortese, non ci voleva far salire perché eravamo tanti, con il rischio di lasciarci a terra, ma noi siamo saliti lo stesso e siamo tornati finalmente nella nostra Roma che pur essendo rumorosa e trafficata è molto più ospitale.

Simone Stancati,

Emiliano Bianchini,

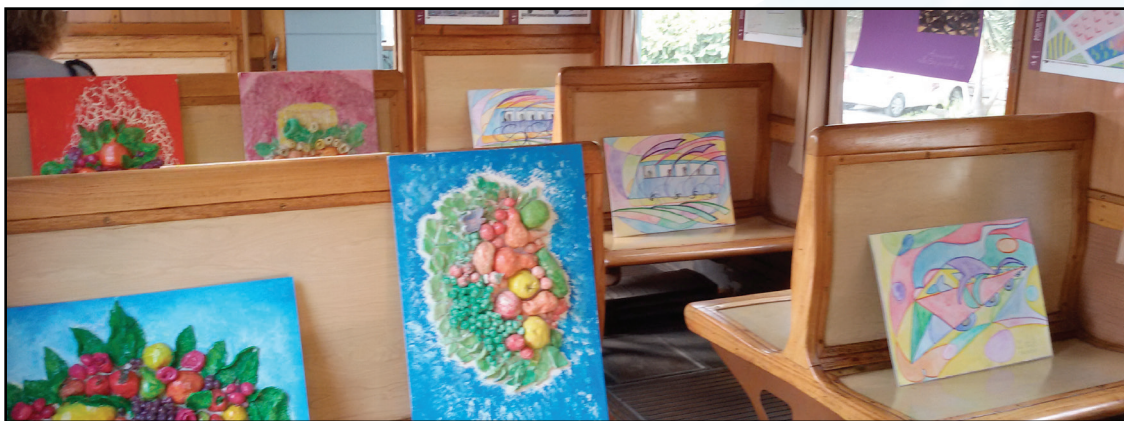
Niccolò delle Piane,

classi quinte Pratolungo

## Evento conclusivo progetto "Adotta un treno storico/Atac"

Sabato 5 Maggio si è concluso, presso il Polo Museale Atac sito in via Bossi 7, il progetto "Adotta un treno storico. L'evento ha visto esposti i prodotti finali dei bambini: opere corali sul "Treno futurista"; altorilievi naturalistici giocando con "Arcimboldo" e un modellino in scala di un "Tram de'poca" con annessa scena quotidiana. E' poi intervenuto un coro composto da nonni e alunni e a seguire un simpatico rinfresco. All'evento conclusivo hanno partecipato numerosi insegnanti, genitori e bambini delle classi dei plessi Palombini: I A, II A, III B e Ciamician: I A e I B, II A e II B, III A, III B, IV A, IV B e V A. Gli elaborati sono stati realizzati con il supporto dell'Associazione "Lo scrigno dell'Arte", in particolare con gli esperti Silvio e Pamela Pagano.

*L'insegnante referente Stefania Dezi.*



## Scacchi! Scacchi! Scacchi!

Nel corso del secondo quadrimestre, i bambini del "Pratolungo Scacchi" sono stati impegnati in diverse manifestazioni sportive.

Nel primo appuntamento del 29 marzo si è svolta la fase provinciale del torneo "Scacchi a scuola", organizzato dal MIUR. Gli alunni hanno giocato con passione, spirito di squadra e divertimento, distinguendosi per la loro correttezza.

ospite gradito il 12 aprile è stato il Gran Maestro Lexy Ortega che ha tenuto una Lectio Magistralis sui finali di partita. Ha presentato e analizzato una delle partite più belle da lui giocate in un torneo internazionale. Domande ed entusiasmo hanno caratterizzato la mattinata.

Il 15 aprile quattro squadre hanno disputato il Campionato Scolastico organizzato dalla UISP Roma, ottenendo un buon risultato nella classifica generale.

E' bello vedere con quanta passione e impegno i piccoli giocatori si preparano per le partite, imparando dalle sconfitte, gioendo per le vittorie e rispettando gli avversari.



## Forte come... La donna!

La discriminazione della donna è uno dei fenomeni negativi che colpisce tutto il mondo.

La sua condizione ha subito molti cambiamenti, influenzati dagli aspetti sociali, politici e culturali del paese in cui vive. Abbiamo deciso di illustrare la condizione della donna in tre continenti: Sud America, Asia e Africa.

### Sud America

L'America Latina è una società sostanzialmente maschilista, per cui il "machismo" si respira quotidianamente. Qui la donna ha il dovere di badare all'educazione dei figli, alle faccende domestiche e poco altro. Le discriminazioni sono spesso psicologiche, oltre che fisiche e sociali. Anche in ambito lavorativo la donna è spesso sottopagata, pur dedicando più impegno rispetto agli uomini. Ci sono paesi, come il Brasile, dove ogni anno si contano circa un milione di donne violentate. In ambito familiare la donna non si può sedere a tavola finché non ha servito tutti gli uomini, o addirittura mangia in separata sede.

### Asia

In Asia le donne hanno ancora un valore inferiore all'uomo. Infatti alcune vengono schiavizzate o sono vittime di violenze in vari ambienti, come ad esempio quello casalingo o quello lavorativo. La maggior parte sono madri, nonne o addirittura bisnonne, e alcune non lavorano per accudire i figli. 1/3 Della popolazione femminile è analfabeta e non lavora.

### Africa

Le donne africane hanno lottato e lottano ancora per la loro libertà. Sono vittime di violenze e vengono addirittura uccise da persone che si credono superiori, cosa non vera. In Sud Africa alcuni imprenditori europei hanno dato possibilità ad alcune donne di lavorare, però i soldi andavano in mano ai mariti. Ancora oggi le donne in alcuni paesi non hanno protezione giuridica. Per tradizione, è madre di molti figli che spesso se è in una famiglia povera, non riesce a sfamare. Alcune vengono portate in Europa dove sono costrette a prostituirsi. In occidente la donna ha fatto molti progressi, grazie alle lotte, però ci sono ancora molte cose su cui bisogna lavorare.

*Birsan Gabriel, Martina Posi,  
Michele Leoni 1 Media Pratulungo*

## La giornata internazionale delle donne

Otto marzo è la giornata internazionale della donna e l'occasione per ricordare le ingiuste discriminazioni e violenze che le donne hanno subito nel corso degli anni.

Nel mondo la Festa delle donne si festeggia in tanti modi:

In Italia è tradizione scambiarsi gli auguri e regalare una mimosa. La mimosa è un fiore che, secondo gli indiani ha un significato ben preciso forza e femminilità. Quindi non è un caso che sia stato eletto il fiore della Festa della donna.

A Santo Domingo le manifestazioni sono mal viste, per questo motivo l'otto marzo si mettono dei fiori sull'altare nella speranza che porti fortuna.

In Russia questa giornata è festa nazionale, perché l'otto marzo 1917 a San Pietroburgo le donne marciarono per le strade manifestando i loro diritti e la fine della guerra. Oggi viene festeggiato in famiglia, attorno ad una tavola.

In Indonesia le donne artiste e intellettuali

si incontrano per dibattere, e le riunioni hanno una forte impronta politica: vengono infatti organizzati eventi culturali.

In Vietnam, le donne ricoprono un ruolo molto importante nella società, e si festeggia portando sul luogo del lavoro del cibo da mangiare tutti insieme.

In Africa l'otto marzo si festeggia solo nelle zone con una forte tradizione di donne in lotta. Ad esempio in Camerun, le associazioni femminili organizzano vari eventi artistici e culturali che durano un'intera settimana a cavallo dell'otto marzo.

In Colombia le donne utilizzano questa giornata per riunirsi e organizzare la "pollada", cioè la vendita di patate e pollo e usano i fondi raccolti per rafforzare le attività delle organizzazioni delle donne nel paese.

*Flavia Ziarelli, Irene Talamo (1media Pratulungo)*

## La legenda dell'8 marzo

La vera origine dell'8 marzo è la manifestazione delle donne del 1917 a San Pietroburgo per chiedere la fine della 1° guerra mondiale.

La manifestazione fu interrotta dalla polizia zarista e ci furono molti arresti perché le donne non si potevano esprimere, in seguito ci furono molte manifestazioni in tutto il mondo che fecero crollare lo zarismo. Ma alcune tradizioni fanno riferimento ad un episodio drammatico accaduto negli Stati Uniti nel 1957, quando 134 operaie chiuse in una fabbrica di camicie dal padrone "Cotton" persero la vita a causa di un rogo, perché non parteciparono ad uno sciopero. Secondo altri paesi cambiano il numero delle vittime, le date, il luogo. All'inizio si pensava fosse accaduto nel mese di febbraio perché in Russia si contava un mese in meno, ma in realtà il fatto accadde a marzo.

*Marco D'Aiuto 1 media Pratulungo*

## Giallo come... La mimosa

Nel 1946 l'UDI, Unione Donne Italiane, scelse la mimosa come fiore perfetto per simboleggiare la Festa delle donne. Ma da dove viene questo albero?

E' una pianta che è stata importata in Europa nel XIX secolo, originaria dell'Australia; in Europa ha trovato il clima giusto per svilupparsi. Secondo gli indiani d'America, i fiori della mimosa hanno un significato preciso: danno forza e femminilità. La mimosa è un fiore che cresce in molte zone d'Italia, e forse è per questo che furono Rita Montagnana, moglie di Palmiro Togliatti, Teresa Noce e Teresa Mattei a decidere di "adottare" questo fiore come simbolo della Festa della donna. Inizialmente pensarono anche alla violetta, ma era difficile da trovare ed era anche molto costosa, così si decise di regalare alle donne le mimose. Anche i partigiani erano soliti regalarne alle staffette.

*Giada D'Acapito, Gaia Guglielmi,  
Martina Marcangeli, Greta Pedace  
1 media Pratulungo*

## Il Femminicidio

Il femminicidio è l'uccisione di una donna da parte di un uomo. L'aggressore è la maggior parte delle volte l'ex fidanzato o marito, e si esprime picchiando le donne con rabbia, violenza, e vendetta. Quello che muove tutto è un amore "malato", cioè il desiderio di possedere completamente l'altra persona, negandole la libertà. Al femminicidio si arriva attraverso la violenza che si genera giorno dopo giorno soprattutto all'interno delle case, fuori dallo sguardo di altre persone.

Un simbolo immediato, potente dei femminicidi sono le scarpe rosse. Un colpo d'occhio ad effetto. Il colore rosso simboleggia la violenza, il male, il sangue versato da tantissime donne in tutto il

mondo. Ed allo stesso tempo è il colore dell'amore, della passione che si trasforma in male.

Le scarpe rappresentano il percorso di ogni singola donna verso la libertà dalla violenza. Ognuna con la sua storia personale ma tutte per costruire insieme un percorso comune.

*Christian Buzzi  
Tommaso Campanella  
Cristian Ciota  
Cristian Paolucci  
Samuele Coppi  
Marta Valentini  
IA*



## Guarda che donne!

### Jennifer Aniston

Jennifer Aniston, pseudonimo di Jennifer Joanna Anastassik, è nata a Los Angeles l'11 febbraio 1969 e attualmente ha 49 anni. È un'attrice, regista e produttrice cinematografica statunitense. Jennifer ha ottenuto un riconoscimento in tutto il mondo per aver partecipato a "friends". Ora è stata riconosciuta tra le 100 più grandi attrici femminili negli Stati Uniti. Ha recitato anche in "Una settimana da Dio", "Io e Marley", "Come ti spaccio la famiglia", "The good girl", "Cake" e tanti altri. Ha ricevuto una candidatura per il Golden Globe per la migliore attrice in un film drammatico. Nel 2004 Jennifer è stata classificata tra le donne più belle e sexy di tutti i tempi. È una delle donne più pagate di Hollywood. Jennifer il 29 luglio 2000 sposa l'attore Brad Pitt dal quale poi si separa il 2 ottobre 2005.



Per 10 mesi ha frequentato l'università Mendeleev delle Tecnologie Chimiche a Mosca. È andata nello spazio per studiare l'adattamento dell'organismo, con esperimenti sulla fisiologia umana e analisi biologiche in assenza di peso. Nel 2009 le viene data una laurea honoris causa presso l'Università degli studi di Pavia.

### Ariana Grande

Ariana Grande-Butera è nata a Boca Raton il 26 giugno 1993, è un'attrice, una cantante e una compositrice statunitense. Ha origini italiane, siciliane e abruzzesi. Quando i genitori di Ariana si trasferirono da New York a Florida, Ariana Grande stava ancora nella pancia della mamma. I suoi genitori si sono separati quando Ariana aveva quasi 9 anni. All'età di 10 anni comincia a cantare per beneficenza guadagnando più di \$500.000. Spesso la voce di Ariana viene paragonata a quella di Maria Carey e Whitney Houston. Secondo la stampa statunitense ha un timbro di voce "melodico" e "bello", ha un registro lirico-leggero e copre 4 ottave e 2 semitoni. Lei canta principalmente pop e R&B contemporaneo, anche se ha alcune influenze funk e hip-hop. Il primo singolo di Ariana è stato pubblicato nel dicembre 2011 ed è "Put your hearts up", estratto dall'album "Yours Truly". Il 28 aprile 2014 viene pubblicato "Problem", invece il 25 agosto "My everything". L'album vende più di 45 milioni di copie in tutto il mondo. Ariana è diventata famosa grazie al ruolo di Cat Valentine nella sitcom "Victorious" e "Sam & Cat".



Denise Vasile,  
Sara Signoretti,  
Gabriele Papaleo  
I media Pratolungo



Anche quest'anno l'associazione MISTAPEO organizza il SUMMER CAMP 2018 per i bambini dai 3 ai 13. Le attività si svolgeranno nei locali della casetta attigua alla Scuola Pratolungo via Elena Brandizzi Gianni 66. Per tutte le info vi invitiamo a contattare i responsabili dell'associazione

Anna 3388132051 - Simona 3493107686 - Ilaria 3493220588



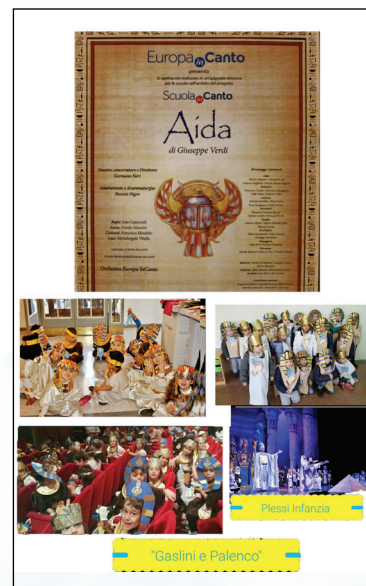
## Nella scuola dell'infanzia l'opera lirica continua....

Il progetto Eurapaincanto ha entusiasmato docenti, bambini e famiglie. Al plesso di Gaslini si sono unite, quest'anno, la sez. A e B della scuola dell'infanzia di Palenco. Tema del progetto l'opera "Aida" di Giuseppe Verdi. L'iniziativa ha impegnato quattro mesi della programmazione didattica 2017/2018. La formazione dei docenti, l'accurata spiegazione dell'opera ai bambini attraverso apposito materiale dato dall'Associazione ed ogni singolo bambino (libro illustrato, CD e app) la sfilata di carnevale in tema, le ripetute prove in sezione, gli incontri frontali con la famosa Soprano Norma Pucci hanno

portato i bambini dei due plessi ad esibirsi come veri lirici al Teatro Argentina il 24.04 u.s. davanti ad un numeroso pubblico. Le loro voci, guidate dal maestro d'orchestra, si sono innalzate insieme al cast teatrale. Inoltre hanno contribuito a rendere bello e festoso l'evento gli abiti egizi confezionati ed impreziositi dal lavoro delle maestre, genitori e bambini con materiale di riciclo. Nulla è stato lasciato al caso! Abiti ed accessori, curati nei minimi particolari, hanno reso i nostri piccoli sontuose Regine e valorosi Faraoni egizi. Dovendo fare un bilancio della validità del progetto non possiamo che essere soddisfatti. Il

progetto si è sviluppato attraverso tutti i campi di esperienza apportando così alla didattica un valido contributo per il raggiungimento delle competenze. La condivisione tra colleghe di Plessi diversi, la partecipazione attiva delle famiglie che hanno vissuto passo passo lo svolgimento delle attività e, soprattutto, la tematica così particolare come la lirica a misura dei più piccoli, hanno reso questa esperienza unica e ampiamente formativa per adulti e bambini.

*La scuola dell'infanzia  
Gaslini e Palenco*



## News da Largo Stucchi...

Anche per questo nuovo anno scolastico 2017/18 abbiamo arricchito la nostra programmazione didattica con diversi progetti e laboratori che hanno coinvolto i bambini dall'inizio dell'anno fino ad oggi. Abbiamo iniziato nel mese di novembre col "Progetto Orto" e, contemporaneamente, abbiamo portato avanti il progetto in verticale che ha coinvolto tutto il nostro Istituto "Oggi cittadini di Domani". Dopo le vacanze di Natale abbiamo invece dato vita a diversi laboratori che hanno favorito la conoscenza, da parte dei bambini, della

lingua inglese e un approccio alla disciplina delle arti marziali come il Karate. Altri laboratori invece hanno dato la possibilità ai bambini di lavorare con diversi materiali dalla semplice carta al DAS dando sfogo alla loro creatività e fantasia attraverso la pittura e la manipolazione. Concluderemo la nostra programmazione interna con un laboratorio di "Educazione Stradale" finalizzato ad avviare i bambini a divenire utenti consapevoli e responsabili del sistema stradale.



## Giocando si cresce

Durante il secondo quadrimestre con entusiasmo abbiamo partecipato alle attività di due progetti della nostra Scuola: **Progetto Orientamento e Progetto "Bridge a scuola"**.

Si sono svolti entrambi di sabato mattina in orari diversi: il primo dalle ore 9.30 alle 11.30, il secondo dalle ore 11.30 alle 12.30, per un totale di undici incontri.

Durante del **Progetto di Orientamento** abbiamo avuto modo, con dei giochi sempre diversi, di scoprire e sviluppare delle abilità che servono per esplorare e meglio comprendere la realtà sia individuale che relazionale.

Guidati dalla prof.ssa Di Lorenzo, ogni sabato mattina, abbiamo svolto un gioco di gruppo il cui obiettivo è stato quello di agire sulla nostra "intelligenza emotiva" così da aiutarci a raggiungere le competenze necessarie per meglio gestire la "casualità pianificata" della realtà grazie alla curiosità,

alla perseveranza, alla flessibilità, all'ottimismo e all'assunzione del rischio.

Il Progetto continuerà il prossimo anno scolastico dovendo prepararci ad una scelta ragionata e consapevole della Scuola superiore.

Il **Progetto "Bridge a scuola"** ci ha dimostrato che il Bridge non è un "gioco di carte", ma è un "gioco con le carte" ossia un vero e proprio sport della mente, che consente di migliorare la concentrazione, il ragionamento e lo sviluppo della memoria, divertendosi un mondo.

Al corso di avvicinamento abbiamo partecipato sia noi alunni delle classi seconde sia gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria ed è stato organizzato dall'istruttore federale prof. Silvio Trotter.

Durante i diversi incontri abbiamo scoperto che il bridge è un gioco di carte che si gioca con **4 giocatori** divisi in 2 squadre da 2 persone ciascuna.

I giocatori, seduti uno di fronte all'altro al

tavolo, formano le due coppie **Nord-Sud e Est-Ovest**. Per giocare a bridge, si ha bisogno di un mazzo da **52 carte** e ciascun

Ad ogni modo sabato 12 maggio, in occasione dell'ultimo incontro, si è svolto un mini torneo a squadre con relativa



giocatore ne riceve 13.

Una mano di bridge consiste di due fasi: la dichiarazione e il gioco della carta.

Inutile dire quanto sia avvincente questo gioco... provare per crederci!

premiazione e il Maestro ha consegnato a ciascuno di noi la tessera della Federazione con la promessa di continuare le lezioni il prossimo anno scolastico!!!

*Classe 2^A Scuola secondaria Pratolungo*

## La mia esperienza con Emergency

La mia classe, la 2E, quest'anno ha partecipato ad un ciclo di incontri con Emergency. Il primo aveva come titolo "Sotto lo stesso cielo". Era un giovedì, il 25 gennaio, e una volontaria ci ha spiegato che Emergency è un'associazione che costruisce e gestisce degli ospedali gratuiti in molti paesi, ma soprattutto in quelli dove ci sono le guerre. A fondare questa organizzazione è stato Gino Strada. La

volontaria ci ha descritto come si svolge la giornata lavorativa in questi ospedali e ci ha letto dei brani sulle persone ferite dai bombardamenti. Ci ha anche raccontato come gli immigrati scappano dai propri paesi per sfuggire alle guerre e trovare un rifugio nei paesi dove c'è la pace.

La seconda volta, giovedì 22 febbraio, è venuto da noi un volontario che ci ha parlato dei diritti umani e ci ha

raccontato delle storie molto tragiche nelle quali madri, padri e figli assistevano la morte dei propri cari a causa dei bombardamenti. Questi racconti mi hanno colpito profondamente e mi rattristo al solo immaginare un bambino rimasto solo a causa dei conflitti armati. Queste terribili violenze fortunatamente non ci hanno colpito, perciò dovremmo essere più comprensivi verso gli immigrati che

scappano dal loro paese a causa delle guerre.

Grazie a Emergency ho imparato che tutti noi dovremmo diventare dei volontari per salvare il mondo dalla guerra.

Ringrazio infinitamente Emergency e tutti i suoi volontari.

Marcu Iride Maria  
2 media Palombini

## Adolescenza e tempo libero

L'adolescenza è un periodo particolare della nostra crescita.

Secondo gli adulti il tempo libero dei ragazzi è considerato tempo perso perché non è utilizzato in modo costruttivo.

I ragazzi escono di casa appena possono e vanno alla conquista di strade, piazze e giardini.

Non è sempre vero poiché per noi ragazzi è importante confrontarci con i nostri coetanei, abbiamo bisogno di incontrarci con gli amici fuori dalla famiglia, lontani dagli occhi dei propri genitori.

Il tempo libero è un momento per scoprire le nostre capacità e per svolgere varie attività.

Anche se la maggior parte dei ragazzi si

rinchioda in casa usando videogiochi o cellulari (...). Per gli adolescenti il tempo libero diviene occasione per migliorare e per cogliere la loro nuova identità tramite social, ed è in questo momento che si inserisce l'importanza del ruolo che rivestono i genitori, cioè di lasciargli ampi spazi sempre con il loro controllo.

L'autonomia si guadagna giorno per giorno ma agli inizi bisogna avere la guida di un adulto.

Anche se gli adolescenti vogliono essere a tutti i costi autonomi, non sono disposti a far fatica per raggiungere i propri obiettivi nella vita.

2 media Pratolungo



## Laboratorio di scrittura creativa "Il gigante frutt-ante Storie di frutta e verdura"

Nonno e nonna erano a casa ma volevano andare in fattoria per comprare la frutta.

Arrivati lì videro un fico d'India e gli venne voglia di mangiarlo.

Il fico che invece era un fufone si mise paura e scappò via. Chiese aiuto agli altri frutti che si unirono a lui e formarono un gigante: la

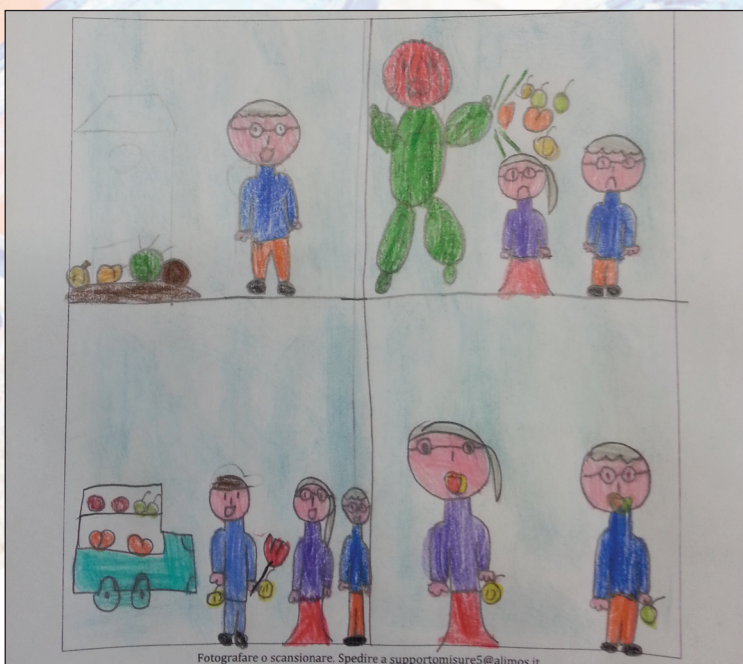
testa era l'anguria ed il corpo era del fico

d'India. Il gigante così iniziò a sparare mele, albicocche, meloni contro i nonni.

L'agricoltore venne in loro aiuto e con il forcone prese tutta la frutta infilzandola.

Il gigante così venne distrutto e l'agricoltore vendette la frutta raccolta ai nonni.

2 B di Pratolungo





SERVIZIO E ASSISTENZA  
A DOMICILIO GRATUITO



CENTRO BENESSERE  
Dal puro relax alle  
tecnologie più avanzate



PRENOTA PRODOTTI  
E SERVIZI CON WHATSAPP  
Tel. 392 8554000